ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	**Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica**
Tipo materia	**ALTRO**
Materia	**ALTRO**
Sotto Materia	**ALTRO**
Riservato	**NO**
Pubblicazione integrale	**SI**
Obblighi D.Lgs 33/2013	**artt. nn. 23 e 39**
Tipologia	**Nessuno**

Adempimenti di inventariazione	**NO**

N. 00003 del 11/01/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 145

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 145/DIR/2024/00005

OGGETTO: COMUNE DI BITETTO (BA). Parere di compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR del Piano Urbanistico Esecutivo del comparto CUE 1.36 denominato “Cocevole”.

Il giorno 11/01/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTO:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*";
- la DGR n.1974 del 07.12.2020 di adozione della Macrostruttura del Modello Ambidestro della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante *"D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".*
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 e ss.mm.ii. di adozione dell'atto di Alta Organizzazione denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di proroga degli incarichi di Dirigente di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_175 N. 1875 del 28.05.2020.
- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 recante "*Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*";
- la LR 07.10.2009, n. 20 "*Norme per la pianificazione paesaggistica*" e s.m.i;
- la LR 14.12.2012, n. 44 "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica* e s.m.i e in particolare gli artt. 11 e 12;
- la DGR n. 176 del 16.02.2015 (pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015) con cui è stato approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR);
- la DGR n. 1514 del 27.07.2015 "*Documento di indirizzo – Linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione*";
- la DGR n. 2331 del 28.12.2017 "*Documento di indirizzo – Linee interpretative*

per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16.02.2015 – Approvazione".

PREMESSO che ai sensi dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR il parere regionale di compatibilità paesaggistica è richiesto per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi.

CONSIDERATO che ai sensi del combinato disposto dell'art. 96.3 e del comma 2 art. 7 della Lr 20/2009 come modificato dall'art.1 della LR 19/2015, il parere di compatibilità paesaggistica per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi ai sensi dell' art 96.1.d è di competenza degli enti delegati dalla Regione (Comuni, Unioni di Comuni, Associazioni tra Comuni, Province) al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del art. 10.1 della Lr 20/2009, nel caso l'area di intervento non sia interessata da "beni paesaggistici" o "ulteriori contesti paesaggistici";

PREMESSO che con nota prot. n. 13190 del 1.9.2023, acquisita al prot. col n. 145/6570 del 1.9.2023, il Comune ha trasmesso istanza di parere di compatibilità paesaggistica ex art. 96 co.1 lett. d) delle NTA del PPTR per il Piano Urbanistico Esecutivo del comparto CUE 1.36 denominato "Cocevole" adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 16.12.2022.

VISTO il parere del Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, (ALLEGATO A) che si intende qui integralmente trascritto e che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del Parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 96 c.1 let. d) delle NTA del PPTR per il Piano Urbanistico Esecutivo del comparto CUE 1.36 denominato "Cocevole" adottato con Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 16.12.2022composto dagli elaborati elencati, con la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5, nel Parere Tecnico allegato.

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10 bis della LR n. 20 del 7 ottobre 2009.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto con D.P.G.R. n. 263 del 10.08.2021.

CONSIDERATO CHE che il presente parere attiene all'aspetto meramente paesaggistico degli interventi previsti ovvero esplica effetti esclusivamente in applicazione dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR fermo restando, nelle competenze dell'Amministrazione Comunale, l'accertamento della rispondenza dell'intervento in progetto alle norme urbanistico-edilizie vigenti e la verifica della conformità dell'intervento in progetto alla strumentazione urbanistica generale vigente, l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative

nazionali e regionali.

FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente provvedimento eventuali diritti di terzi, nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.Lgs 118/2011 E ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

DI RILASCIARE il parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.d delle NTA del PPTR per il Piano Urbanistico Esecutivo del comparto CUE 1.36 denominato "Cocevole" con le seguenti prescrizioni e modifiche a cui il PUE dovrà essere adeguato prima dell'approvazione definitiva:

1. Al fine di attribuire al verde urbano una funzione per il controllo ambientale quali le variazioni microclimatiche, la depurazione dell'aria, l'attenuazione dei rumori, la difesa del suolo e l'abbattimento dei valori di inquinamento dell'aria in accordo con il par. "*Il contributo della vegetazione alla definizione degli spazi aperti" del DRAG PUE (cfr. pag. 670),* si dovranno prevedere delle fasce alberate (analogamente a quanto previsto per via Antonucci Angelosante a Nord e via Patrono Antonio a Ovest) in corrispondenza dei parcheggi a raso previsti su via Gatti e sulla nuova strada prevista parallelamente a via Patrono

Antonio e via Raffaele Sciarra, ciò anche in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 12.11.4/P *"Spazi di sosta e parcheggio";*

2. Al fine di assicurare, nelle fasi attuative del piano, il perseguimento degli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR **dovranno essere modificate e integrate come di seguito le NTA del PUE**:

- Modificare il **co. 2 dell'art. 12 soluzioni costruttive delle aree di uso pubblico** (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  La realizzazione dei marciapiedi e di tutte le aree pedonali pavimentate prevede l'utilizzo di pavimentazioni con materiali a finitura antisdrucciolevole e antigelivo, certificate per lo specifico utilizzo, in materiale naturale (pietra naturale di provenienza locale bocciardata) ~~o~~ ~~masselli in cls preferibilmente di colore chiaro~~*.* ***Per la realizzazione di cordoli costituenti le delimitazioni dei marciapiedi e delle aree ad uso pubblico, saranno utilizzate soluzioni commerciali idonee all'uso, preferibilmente in materiale lapideo di colore chiaro.***

- Modificare il **co. 3 dell'art. 12 soluzioni costruttive delle aree di uso pubblico** (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  Nella realizzazione delle sistemazioni a verde, ove possibile sarà salvaguardata la conservazione delle alberature esistenti quale testimonianza storica delle caratteristiche agricole delle aree ante regime giuridico di suscettibilità edificatoria delle stesse. La soluzione progettuale delle aree a verde di uso pubblico è illustrata nell'elaborato grafico tav 5.7. ***Le indicazioni in esse contenute e che qui si riportano integralmente hanno carattere prescrittivo****.*

  - ***le essenze arboree da porre a dimora lungo la fascia alberata(verde lineare)/pista ciclo-pedonale dovranno essere autoctone, a carattere arboreo, preferibilmente con chioma arrotondata o a ventaglio, disposte a filare nella misura di 1 ogni 6-8 mt. A tale riguardo, in considerazione della funzione di ombreggiamento estivo delle piste ciclo-pedonali oltre una mera funzione di decoro urbano, si dovrà optare per piante decidue o sempreverdi;***
  - ***Le essenze arboree da mettere a dimora allinterno delle pertinenze esterne ad uso privato, avendo mera funzione ornamentale verso gli spazi pubblici e per i fabbricati privati è auspicabile la piantumazione di specie arbustive, ed arboree alternate, del tipo caducifoglia o sempreverde, preferibilmente autoctone, anche da frutto. Per le pertinenze esterne esposte a nord, si auspica la messa a dimora di piantumazione aventi funzione frangivento della specie sempreverde, dotate di struttura radicale robusta, a rapida crescita, resistenti agli agenti atmosferici e alle malattie, con chioma costituita da fogliame di media dimensione.***
  - ***Le essenze arboree da posizionare lungo i parcheggi pubblici: ai sensi dell'art. 12.11/4/P (Aree di sosta e parcheggio) delle NTA,***

dovranno essere alberati in maniera da garantire un adeguato ombreggiamento nella stagione estiva. La messa a dimora di alberature dovrà prediligere essenze decidue, aventi tipo di chioma espansa, arrotondata o a ventaglio disposte a filari con distanza tra le piante pari a circa 6-8 mt.

- ***Circa le alberature esistenti (ulivi), non soggetti a vincoli o a normative specifiche, si auspica la conservazione delle piante esistenti, laddove queste ricadano nellambito di superfici scoperte a giardino o nelle aree US accorpate prescritte dal PUG, al contrario ove ricadano in ambiti da edificare ,il reimpianto delle stesse in altro sito. In tal modo si realizza un elemento di connessione tra il territorio aperto e l'ambiente urbano che, oltre ad essere importante in chiave ecologica, tenta di saldare questa fascia urbana di transizione al contesto rurale/ambientale in cui esso si inserisce***.

- Modificare il **co. 5 dell'art. 12 soluzioni costruttive delle aree di uso pubblico** (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  I parcheggi pubblici ***e privati*** *previsti dal Piano esecutivo, saranno realizzati con idonee pavimentazioni* ~~*carrabili*~~ *drenanti,* ~~*costituite da elementi autobloccanti cavi in cls*~~ **del tipo prato carrabile** ~~*tali da generare un grigliato erboso*~~ **e dotati di piantumazioni autoctone di nuovo impianto.**

- Modificare il **co. 4 dell'art. 15 Prescrizioni urbanistiche ed edilizie specifiche del piano esecutivo** (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  Le aree scoperte di pertinenza situate all'interno dei lotti, ~~*laddove non siano*~~ **dovranno essere** *costituite da terreno vegetale per la messa a dimora delle essenze arboree e/o* arbustive **garantendo il collegamento tra l'abitazione e l'esterno dell'area di pertinenza mediante percorsi di larghezza non superiore a 120 cm** ~~*dovranno essere sistemate prediligendo*~~ **realizzati con** *materiali permeabili* **ed ecocompatibili** *(ad esempio ghiaietto,* ~~*masselli autobloccanti, lastricati in pietra con giunti aperti*~~*). In ogni caso è preferibile ridurre l'area pavimentata, preferendo aree a verde. Nella tav. 5.4 sono indicate le sistemazioni superficiali delle aree di pertinenza dei nuovi edifici previsti dal PUE, che possono essere variate in tutto o in parte in fase di richiesta del Permesso di Costruire, purché rispettino quanto previsto dallo schema di convenzione allegato* **e nei limiti della sagoma di massimo ingombro degli edifici.**

- Modificare il **co. 7 dell'art. 15 Prescrizioni urbanistiche ed edilizie specifiche del piano esecutivo** (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  Resta la possibilità ~~*per brevi tratti*~~*, di poter realizzare paramenti murari ciechi in cls e/o muratura di recinzione sino ad una altezza di ml 2,00* **esclusivamente** *per esigenze di protezione e scorrimento del cancello carrabile, per la*

realizzazione di nicchie per l'alloggiamento di contatore per l'allacciamento idrico, gas metano o elettrico. ~~e/o per esigenze architettoniche.~~

- Modificare il **co. 6 dell'art. 15 Prescrizioni urbanistiche ed edilizie specifiche del piano esecutivo** (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  *I lavori di sistemazione e, ove previsti, di recinzione delle aree pertinenziali costituiscono parte integrante degli interventi di costruzione del relativo edificio e devono essere realizzate contestualmente alla edificazione del fabbricato. Le recinzione dei lotti, prospicienti le strade, i parcheggi pubblici e gli spazi pubblici in generale dovranno essere realizzaate con muretto di base e cancellata/vetro superiore. Il muretto di base in cls o muratura dovrà essere intonacato e tinteggiato di colore bianco. È ammesso il rivestimento dei muretti con pietra locale, tinteggiato con vernici ~~di qualunque genere~}~~ **ecocompatibili** o prevedere l'utilizzo di rivestimenti ceramici. Il muretto di base, comprensivo di copertina, dovrà avere altezza non superiore a 1,00 ml, misurato dalla quota del marciapiede. La cancellata/vetro sovrastante eccederà dal muretto per un'altezza pari a ml 1,00, fino a raggiungere una quota complessiva (muretto + cancellata/vetro) di ml 2,00.*
  La realizzazione delle recinzioni deve assicurare l'uniformità del modello, sono da escludersi ad ogni modo recinzioni in cls a vista, in cemento prefabbricati, in grigliati tipo orsogrill o rete metallica in ferro zincato, nonché pannelli in lamiera. Le recinzioni possono essere affiancate da siepi e cespugli.

- Modificare il **co. 9 dell'art. 15 Prescrizioni urbanistiche ed edilizie specifiche del piano esecutivo** come segue (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  I restati lati dei lotti confinanti tra loro o prospicienti zone a verde privato, potranno essere cintati ~~in uno dei seguenti modi~~ ***con la medesima tipologia di recinzione prevista sul fronte strada eventualmente affiancate da siepi e cespugli.***

  - ~~*con la stessa tipologia di recinzione prevista sul fronte strada;*~~
  - ~~*con muro pieno di altezza non superiore a ml 2,50*~~

- Inserire al Titolo Primo il seguente **Art. 1 bis /PAESAGGIO – Obiettivi generali del PUE**

  Gli obiettivi principali da considerare nell'attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo sono i seguenti:

  - Ridurre il fabbisogno energetico degli edifici;
  - Assicurare la buona qualità architettonica del progetto dei manufatti edilizi;
  - Assicurare la conservazione e valorizzazione delle componenti culturali e

insediative presenti in quanto sistemi territoriali integrati**.**

- Inserire al Titolo Terzo il seguente **Art. 12 bis Norme relative alla progettazione del verde "*Le fasce arborate*"**

  Per le fasce arborate l'interasse tra un esemplare e il successivo andrà adeguatamente individuato in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito, ma comunque secondo i seguenti sesti orientativi:

  - per gli alberi di prima grandezza: circa 10 m;
  - per gli alberi di seconda grandezza: circa 6 m;
  - per gli alberi di terza grandezza: circa 4 m;

  Siano inoltre assicurate al piede degli esemplari arborei un'adeguata superficie libera non pavimentata della larghezza non inferiore a m 1,50.
  Inoltre, al momento della loro messa a dimora abbiano un fusto di circonferenza non inferiore a:
  > cm 20 – 24 per esemplari di prima grandezza;
  > cm 18 – 20 per esemplari di seconda grandezza;
  > cm 16 – 18 per esemplari di terza grandezza.

- Inserire al Titolo Quarto il seguente **Art. 16.10 PAESAGGIO – Indirizzi**

  In fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti è opportuno garantire:

  - il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
  - la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
  - l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
  - l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
  - al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc…) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- Inserire al Titolo Quarto il seguente **Art. 4/PAESAGGIO – Relazione tecnica**

  Nella "Relazione Tecnica" redatta al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi per i singoli interventi previsti dal PUE, dovranno essere dimostrate puntualmente le modalità e i criteri progettuali con i quali i suddetti interventi siano compatibili e conformi con le presenti NTA.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE copia del presente provvedimento a:
Comune di Bitetto - settoretecnico@pec.comune.bitetto.ba.it
Carbonara Costruzioni S.r.l. - c/o palmieri.e@pec.it

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 maarzo 2005, n. 82:

- è composto da n. 9 facciate e da un allegato composto da n. 14 facciate;
- è reso pubblico per 10 giorni lavorativi sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Pubblicità legale - Albo pretorio on-line, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello “Provvedimenti dirigenti”, sottosezione di II livello “Provvedimenti dirigenti amministrativi”, ai sensi del Dgls 33/2013;
- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it, nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezione di I livello “Pianificazione e governo del territorio”, ai sensi dell'art. 39 c. 1 lett. a) del D.Lgs. 33/2013;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Giuseppe Volpe

P.O. Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri
Luigi Guastamacchia

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Vincenzo Lasorella

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO A

PARERE TECNICO

COMUNE DI BITETTO (BA). Parere di compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR del Piano Urbanistico Esecutivo del comparto CUE 1.36 denominato "Cocevole".
Proponenti: Carbonara costruzioni S.r.l. et al.

DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI

Con nota prot. n. 13190 del 1.9.2023, acquisita al prot. col n. 145/6570 del 1.9.2023, il Comune di Bitetto (in seguito Comune) ha trasmesso, per il Piano Urbanistico Esecutivo in oggetto (in seguito PUE), l'istanza di parere di Compatibilità Paesaggistica ex art. 96.1.d delle NTA del PPTR, unitamente ai seguenti elaborati in formato p7m:

NOME File	IMPRONTA MD5
G.1.1_Sistema Area Vasta_Sistema delle conoscenze.pdf.p7m	8662f83b64653aa77a5e9fc03aa66533
G.1.2_Sistema Territoriale locale - PUG - Sistema delle conoscenze.pdf.p7m	d6665d6e84c8b15852f8f5acc614e795
G.1.3_Sistema Territoriale locale - PUG - Sistema delle conoscenze.pdf.p7m	9dd2a2bb4ef4b5fed09b6ff0b6b12d27
G.1.4_Sistema Territoriale locale - PUG - Sistema delle conoscenze.pdf.p7m	6226fecf3544c22d1cff6c8f8158d078
G.2.1_analisi strumenti pianificazione di area vasta_NOTE.pdf.p7m	708a1d1f035cd0d017d2f3e66b86a9af
G.2.2_previsioni strategiche e strutturali - pugs strutturale_NOTE.pdf.p7m	c416e7f96c291f69beb8b4b1bb6634fb
G.2.3_previsioni strategiche e strutturali_pugs_NOTE.pdf.p7m	42e0a3a9b7a6ea577f5935b4e2b84f42
G.2.4_PUG Programmatico - Previsioni Programmatiche_NOTE.pdf.p7m	a50e91861274cdaba002641eaa001ffc
G.2.5_Individuazione dei confini del PUE_NOTE.pdf.p7m	3c403b640da0f5a890005850b0e6a4d0
G.3.2_rilievo_sezioni altimetriche.pdf.p7m	7ef0a0c03d789b2885728a53c241a75b
G.4.1_METAPROGETTO_NOTE.pdf.p7m	156ec47e5a785b9efcd7b0325b6e95bf
G.5.1_progetto inquadramento territoriale infrastrutturale dell_intervento pue_NOTE.pdf.p7m	998b690470d4d3fd84030e0d74a461cc
G.5.2_definizioni delle aree UP-Us lotti edificabili NOTE.pdf.p7m	c2c8634cb33862d29d2b04e0e38d15fa
G.5.3_sistema della mobilit… ed accessibilit… NOTE.pdf.p7m	517563d8c7995e5e9360ea43508187a4
G.5.4_DEFINIZIONE LOTTI EDIFICATORI - VERIFICA DI CONTROLLO URBANISTICO -NOTE.pdf.p7m	90e003215cf689cc535eeab0c15cf2d2
G.5.5_sistema delle attrezzature e degli spazi pubblici NOTE.pdf.p7m	90d0827db0ccd765ee96669e59a28c89
G.5.6.a.pdf.p7m	9efcfad475cc01fcf740f125b8b5a2a9
G.5.6.b.pdf.p7m	b95b543f87d05145755bb9f3483015c4
G.5.6.c.pdf.p7m	a092947fa07695ad3f887b38d0f13803
G.5.6.d.pdf.p7m	01b648a1628be066693899748aa68390
G.5.6.e.pdf.p7m	110c25ce840da4ce0b9c9d06e40910cb

G.5.7_morfologia del sistema insediativo - sistema del verde NOTE.pdf.p7m	19ebc58de890a11df80a5ba6dd52e77c
G.5.8.pdf.p7m	5b45a8035b344c255b299e16f5d29c92
computo metrico estimativo - UP.pdf.p7m	6ee5476affe8d4c25e3f55d1e45cd848
convenzione per il piano urbanistico (PUE).pdf.p7m	63d2e6fd42172bf186ffaaea8f6f684b
documentazione fotografica.pdf.p7m	71ac935ba6de31c96ad3b034f20186a3
norme tecniche ed urbanistico-edilizie di esecusione del piano.pdf.p7m	95d63a3483e7a771a5899caff084c6d6
relazione gelogica-geomorfologica-sismica.pdf.p7m	99f8e08b8a19a9d4d0bc5ffc83e957e8
relazione tecnico illustrativa.pdf.p7m	9b5db0dc62e3fe687dd88ac093265ba9
tabella ripartizione utili e oneri.pdf.p7m	402de1def35eb8dde1a72f779c263f17
titolarit… delle aree ricadenti nel comparto.pdf.p7m	35122b381c3a5f5a756a577b539f5a30
visure catastali delle particelle ricadenti nel comparto.pdf.p7m	152a1a30e88783ffa0dd2470013c205c
Comunicazione conclusione positiva registraz. VAS-Comparto CUE 1.36.pdf	5969ce0be0d213a4633892e5f5866232
DOC_arch_E_Palmieri.pdf.p7m	ad27f141f723bf660d05bf94ccc60d52
PC_modello_art 96 nta PPTR___DD_149_2017 -signed.pdf	a6192b432a81f33458e1569c21c3e0ea
Ricevuta pagamento oneri istruttori comp paesagg..pdf	e503fe549ba1180471977368ef4fea9b
delibera_consiglio_n_44-2023- Adozione PUE.PDF	6dc4c58dd1f5383628e849d99d74d3a4
image001.jpg	b707731c4359617183d49ebcba0b70ad
relazione paesaggistica.pdf.p7m	ea21681e5873735a73a7a2dc65b5d015
rich. compatibilitÃ paesagg. PUE Comparto 1.36.pdf	ba6a676c7b1baa21136200413ed53333

DATO ATTO che, nel rispetto del punto 7.2.f dell'art. 7 del RR n. 18/2013 il Comune, in qualità di autorità procedente, ha registrato il PUE sul portale dell'Ambiente della Regione Puglia con codice di registrazione n. VAS-2028-REG-072010-015 e che, detta procedura, si è conclusa con la registrazione di esclusione dalle procedure di VAS comunicata con nota prot. n. 89/12922 del 19.8.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'area in cui si inserisce il PUE, denominato *"Cocevole"* e adottato dal Consiglio Comunale con Delibera 44 del 16.12.2022, è ricompresa nel "*Contesto Destinato ad Insediamenti di Nuovo Impianto* (CUNI)" del PUG/S e nel "*Contesto Urbano per la residenza* (CUE)" del PUG/P (segnato come CUE 1.36), disciplinati rispettivamente dall'art.34/S e dall'art. 12.9/P del vigente PUG.

L'area di intervento, di forma regolare, è delimitata a Nord da via A. Angelosante, a Ovest da Via Patrono Antonio, a Sud e a Est dal tessuto urbano consolidato e si inserisce in un contesto interamente urbanizzato nella periferia Nord della città.

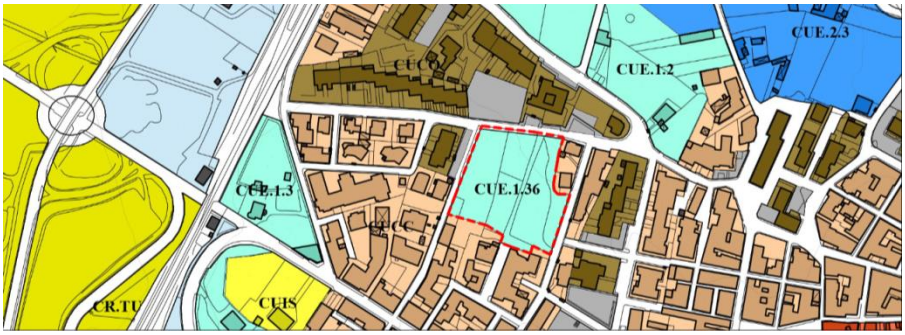


Figura 1 - stralcio della tavola G.2.2 previsioni strategiche e previsioni strutturali - Inquadramento CUE.1.36 nel PUG/S

La struttura viaria del PUE prevede il prolungamento in direzione nord della strada esistente via Vito Gatti e con la realizzazione di un nuovo tratto stradale a sud, mentre organizza l'area di intervento in n. 8 lotti edificatori per i quali si prevede la realizzazione di edifici destinati alla residenza che si sviluppano per un'altezza compresa tra 8,50 m e 10 m rispettivamente con due e tre livelli fuori terra e piano seminterrato accessibile tramite rampe carrabili.



Figura 2 - stralcio della tavola G.5.2_definizione delle aree UP - US lotti edificabili

Come emerge dalla ***relazione tecnico – illustrativa:*** *"In coerenza con le previsioni del PUG/p il comparto in esame prevede una viabilità rappresentata dal prolungamento di via Vito Gatti che interseca longitudinalmente il comparto sino all'intersezione con A. Antonucci come evidenziato nella tav. 4.1, tav. 5.3. A tale proposito, per detta viabilità del PUG (prolungamento via Vito Gatti), viene confermata lo sviluppo e conformazione dell'asse viario esistente, come definito nel succitato elaborato grafico del PUG. Relativamente alla dimensione della sede stradale a farsi, si precisa che la stessa allo stato attuale nel tratto esistente di via Gatti V. risulta già conforme alla dimensione prescritta dalle NTA del PUG/p prima citate, risultando pari a 10,5 ml […] infine si evidenzia che al fine di migliorare l'accessibilità carrabile e pedonale dell'edificato esistente a confine del comparto*

in esame, si prevede la realizzazione di una viabilità di penetrazione, che collegherà via Gatti Vito e via Patrono Antonio. […]" (cfr. pag. 67)

Con riferimento alle aree da destinare a standard: "*Le superfici a standard sono state accorpate e localizzate in coerenza con quanto prescritto nell'elaborato grafico tav. PP.1 e PP. 2 del PUG/P. Nell'ipotesi di progetto elaborata nel PUE, in conformità a quanto prescritto dal PUG/p, tav PP.1 e PP.2 l'area a standard accorpata è definita come area a verde attrezzato.*" (Cfr. pag 79 *Relazione tecnico- illustrativa*).

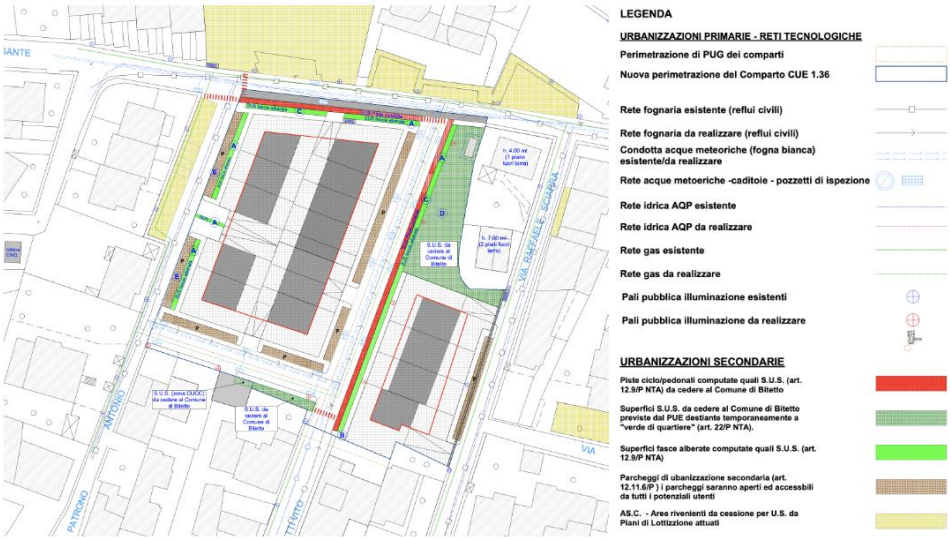


Figura 3 - stralcio della tavola G.5.5_definizione delle aree UP - Us lotti edificabili

Il comparto ricomprende i suoli individuati al catasto al fg. n. 8, p.lle n. 217, 1805, 390, 389, 388, 187, 796, 462, 488, 601, 487.

VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA

Premesso che con DCC n. 24 del 5.7.2021 è stata approvata la variante di adeguamento del PUG al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (ex art. 96 e 97 delle NTA), con riferimento alla ***valutazione paesaggistica*** del PUE, dalla consultazione degli elaborati del PPTR si rileva che l'area d'intervento non è interessata da Beni paesaggistici (BP) né da Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) come definiti all'art. 38 delle NTA del PPTR, mentre la stessa ricade nell'ambito territoriale della ***"Puglia Centrale"*** ed in particolare nella Figura Territoriale denominata ***"La conca di Bari e il sistema radiale delle lame"*** descritte nella Scheda di Ambito 5.5 del PPTR.

Ciò premesso si rappresenta che, l'art. 96.1.d delle NTA del PPTR, cosi dispone: "*Il parere regionale di compatibilità paesaggistica è richiesto […] per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi ad esclusione di quelli interamente ricadenti nei "territori costruiti" di cui all'art 1.03 commi 5 e 6 del PUTT/P. In quest'ultimo caso, qualora lo strumento urbanistico generale non*

si adegui al PPTR entro il termine previsto dall'art. 97, è richiesto il parere di compatibilità paesaggistica."

Mentre con la Circolare "*Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Puglia"* approvata con DGR 1514/2015" si rappresenta che "*ai sensi del combinato disposto dell'art. 96.3 e del comma 2 art. 7 della LR 20/2009 come modificato dall'art.1 della LR 19/2015, il parere di compatibilità paesaggistica per l'approvazione degli strumenti urbanistici esecutivi ai sensi dell' art 96.1.d è di competenza degli enti delegati dalla Regione (Comuni, Unioni di Comuni, associazioni tra Comuni, Province) al rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del art. 10.1 della Lr 20/2009, nel caso l'area di intervento non sia interessata da "Beni Paesaggistici" o "Ulteriori Contesti Paesaggistici*";

Considerato che, per il caso in specie, l'area d'intervento non è interessata da BP né UCP come definiti all'art. 38 delle NTA del PPTR e che il Comune non è delegato al rilascio dei provvedimenti paesaggistici ex art. 10 della LR 20/2009, il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 delle NTA del PPTR per il PUE in esame è di competenza regionale.

1. Analisi dell'Ambito Paesaggistico di riferimento

L'Ambito Paesaggistico della Puglia Centrale, così come descritto nella Scheda di Ambito 5.5 del PPTR, è contraddistinto da due differenti sistemi insediativi di lunga durata: il primo, a Nord, fortemente polarizzato e attestato su un pianoro inclinato che collega l'alta Murgia alla linea di costa; il secondo, a Sud, caratterizzato da una struttura radiale che vede al suo centro la città di Bari.
Da Nord verso Sud, le lame tagliano trasversalmente il pianoro, articolandolo altimetricamente e definendo un ritmo riconoscibile sia sulla costa che nell'entroterra tra centri urbani e solchi carsici dai quali l'insediamento storico prende le distanze. Nella conca barese il sistema delle lame diventa radiale e assume il ruolo di limite e di vuoto rispetto al sistema insediativo dei centri di prima e seconda corona, disposti ad anfiteatro intorno alla città di Bari. La polarizzazione urbana e la rete viaria, riconoscibili come invarianti territoriali di lungo periodo, si presentano a tutt'oggi come gli elementi strutturanti l'ambito della Puglia Centrale. I processi di antropizzazione di lunga durata alla scala d'ambito hanno privilegiato la direttrice costiera, con le grandi infrastrutture che tagliano il territorio per fasce parallele alla costa: tra quest'ultima e la SS16, tra SS16 e ferrovia, tra ferrovia e SS 16 bis, tra SS16 bis e autostrada, tra autostrada e SS 96 -98. La dominante agricola della maglia olivetata risulta ancor oggi strutturante e caratterizzante l'intero ambito. Interruzioni e cesure alla matrice olivetata si riconoscono in prossimità delle grandi infrastrutture ed intorno ai centri urbani, dove le tensioni e le attese sui suoli in prossimità del margine urbano creano condizioni di promiscuità tra costruito e spazio agricolo alterando il rapporto storico tra città e campagna.

2. Analisi della Figura Territoriale di paesaggio

Con riferimento alla **figura territoriale di paesaggio** (unità minima di paesaggio) denominata ***La conca di Bari ed il sistema radiale delle lame*** di cui il territorio di Bitetto

è parte integrante**,** così come descritto nella Scheda di Ambito 5.5 del PPTR, esso corrisponde in parte al morfotipo territoriale n°11, ed è caratterizzata fortemente dal ruolo della città di Bari, collocata sul mare al centro di una conca: è un sistema insediativo di lunga durata, caratterizzato da una struttura radiale. Sull'antico sistema insediativo che articolava la costa adriatica, composto da una teoria di città-porto di una dimensione ragguardevole e con scarsa gerarchia, si è innestato il fenomeno della crescita della città capoluogo.
Questa figura territoriale è strutturata sulla successione delle gradonate dei terrazzamenti marini alle quale si sovrappone la struttura radiale del sistema delle lame, che ordina, limita e separa il sistema insediativo. Questo sistema di lame riveste un'importanza strutturale anche dal punto di vista ecologico, con gli alvei caratterizzati dalla presenza di vegetazione spontanea, in un contesto da sempre intensamente coltivato.
Il modello insediativo presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame: In particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese.
La città si è infatti notevolmente espansa lungo una struttura stradale a "tela di ragno", che organizza le relazioni tra il centro e le città di prima e seconda corona, con alcune pendici di penetrazione verso l'altopiano murgiano. In particolare Bitritto, con i comuni di Triggiano, Capurso, Valenzano e Modugno, costituisce la prima corona dei centri abitati che circonda la città di Bari (cfr. sez. B2.2 Descrizione strutturale della figura territoriale, pag. 56).

3. Analisi dell'area d'intervento

L'area interessata dal PUE è parte integrante del tessuto urbano ed è localizzata nel quadrante Nord del territorio comunale; l'area, di forma rettangolare, è inquadrata da via Antonucci Angelosante a Nord, via Patrono Antonio a Ovest, via Gatti Vito a Est e il tessuto urbanizzato a Sud.



Figura 4 - Individuazione area d'intervento su ortofoto

Ciò premesso si rappresenta che il PPTR, nelle descrizioni strutturali di sintesi, articola il territorio urbanizzato in tre grandi perimetrazioni:

- la città antica;
- la città moderna compatta;
- la città dell'urbanizzazione contemporanea.

In particolare per la città dell'urbanizzazione contemporanea, il Piano individua una classificazione morfotipologica delle diverse epoche di espansione nelle quali si verificano le maggiori criticità paesistico-ambientali riconoscibili nell'occlusione della percezione della città antica e moderna, la decontestualizzazione delle tipologie edilizie e urbanistiche, l'interclusione degli spazi aperti, il degrado dei paesaggi infrastrutturali, ecc. La classificazione dei differenti tessuti insediativi parte quindi dal riconoscimento delle morfologie urbane e del diverso rapporto tra costruito, spazi aperti e maglia viaria.
L'interpretazione delle parti da cui è composto il tessuto urbano ha avvio dall'individuazione dei processi che lo hanno posto in essere, mettendo in evidenza caratteristiche e criticità. Con riferimento **all'area di intervento**, nelle descrizioni strutturali di sintesi (elab. 3.2) il PPTR vi riconosce l'***Edificato compatto a maglie regolari*** che corrisponde all'ampliamento della città successivo al 1945 ed è caratterizzato da un edificato che, nel tempo, si è adeguato dalla maglia viaria esistente.

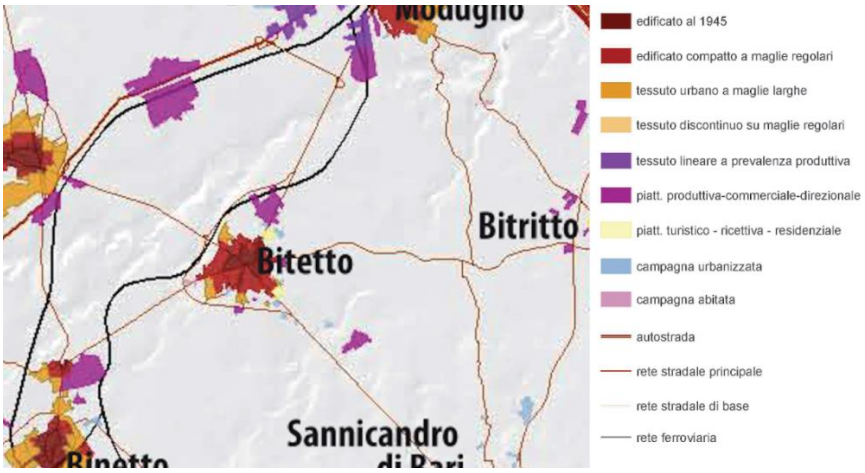


Figura 5 - stralcio dell'elaborato 3.2.8 del PPTR

Dalla documentazione trasmessa, in particolare dalla Relazione Illustrativa (cfr pag. 32-40) l'area di intervento si presenta come una maglia inedificata interclusa in un tessuto urbano caratterizzato da orientamenti specifici e una *mixitè* di morfologie edilizie; per dette aree libere e intercluse, il PPTR prevede azioni di riqualificazione e ricostruzione paesistico-ambientale a favore degli spazi costruiti.



Figura 6 - Individuazione area d'intervento su ortofoto

Inoltre come si evince dal PUG, adeguato al PPTR con Delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 5.7.2021, l'area del PUE ricade nel "*Contesto Destinato ad Insediamenti di Nuovo Impianto* (CUNI)" definito dall'art. 34/S della NTA del PUG/S per i quali il PUG/S stabilisce come direttiva generale ai sensi dell'art. 30/s, che le trasformazioni ammissibili in detti contesti territoriali sono comunque finalizzate tra le altre:

- *"all'aumento della permeabilità dei suoli urbani e del verde urbano anche mediante la previsione di specifici indici di densità vegetazionale e di reti ecologiche quali fattori di rigenerazione ambientale degli insediamenti urbani;*
- *allo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile.*
- *alla rigenerazione dei tessuti esistenti mediante azioni integrate di riqualificazione fisica e inclusione sociale."*

4. Compatibilità della trasformazione insediativa

Con riferimento alla **compatibilità paesaggistica dell'intervento**, come si legge nella tavola ***G.4.1_Metaprogetto:***

"*i principi ispiratori fondativi dell'approccio sostenibile, saranno indirizzati:*

- *all'attenzione agli abitanti, poiché ogni scelta ed azione verso la sostenibilità è volta a migliorarne la qualità di vita;*
- *all'attenzione al luogo, poiché la sostenibilità è necessariamente relazionata al sito di intervento ed alle sue caratteristiche, nel quale si cercherà di salvaguardare gli aspetti positivi e mitigare le problematicità presenti;*
- *all'estensione della valutazione di sostenibilità nello spazio e nel tempo, oltre il luogo di realizzazione dell'intervento e oltre la fase di realizzazione, considerando l'impatto ambientale*

prodotto sui luoghi di produzione fuori opera, al trasporto da questi ai luoghi di edificazione, alla gestione, al recupero o demolizione."



Figura 7 - stralcio della tavola G.5.7

In merito al sistema del verde e della mobilità sostenibile:

"*Per il comparto in oggetto, il PUG/p non prescrive alcun obbligo di realizzazione di percorsi di mobilità ciclo-pedonale. Tuttavia perseguendo l'obiettivo di incentivare lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile ed in considerazione della presenza di un parco giochi, si prevede quale criterio progettuale, la realizzazione di un tratto di viabilità ciclo-pedonale che attraversando longitudinalmente l'intera viabilità di PUG (via V. Gatti) collegherà via A. Antonucci e il prospiciente parco urbano (Largo Impastato).*

Al fine di raggiungere l'obbiettivo prefissato di sostenibilità "ambientale", il tratto di mobilità lenta in progetto è stato pensato lungo il sistema verde della fascia alberata (verde lineare) prescritto dal PUG/p. Una scelta progettuale quindi, che combinando il sistema del verde lineare a percorsi di mobilità lenta, contribuirà al miglioramento del microclima generale, garantendo altresì un ombreggiamento utile sia ai fruitori del percorso ciclo-pedonale che ai pedoni."

In relazione al sistema del verde, nell'elaborato ***G.5.7_morfologia del sistema insediativo*** si legge che:

"*Il sistema del verde rappresenta senza dubbio l'elemento più efficace al fine della mitigazione del microclima. Il verde inteso sia come tappeto erboso che superficie piantumata, che in ottemperanza alla prescrizione del PUG deve costituire almeno il 30% della superficie complessiva del comparto (Stc), contribuisce in modo significativo all'innalzamento del grado del comfort abitativo, esso contribuirà alla riduzione della temperatura superficiale, favorendo gli scambi*

evaporativi, e contribuendo al benessere percettivo degli spazi. […] *A seconda della collocazione funzionale dalle essenze arboree da mettere a dimora e della loro ubicazione rispetto ad aree pubbliche e private (strade, parchi, pertinenze ecc.) e ai fabbricati esistenti, la scelta progettuale delle essenze è ricaduta su varietà differenti (ad alto fusto, arbustive, sempreverde, caducifoglia, etc).*"

Con riferimento al sistema dei parcheggi pubblici, nell'elaborato ***G.5.7_morfologia del sistema insediativo*** si legge che:
"Le essenze arboree da posizionare lungo i parcheggi pubblici: ai sensi dell'art. 12.11/4/P (Aree di sosta e parcheggio) delle NTA, dovranno essere alberati in maniera da garantire un adeguato ombreggiamento nella stagione estiva […]*"*
Tuttavia, sebbene il proponente rammenti l'art. 12.11.4/P del PUG, dagli elaborati trasmessi si rileva che il sistema di parcheggi pubblici individuati, così rappresentati, si discosta dalle prescrizioni del citato articolo che recita: "[…] *I parcheggi pubblici o ad uso pubblico realizzati a raso e scoperti devono essere sempre alberati. La posizione delle alberature deve essere tale da garantire adeguato ombreggiamento nella stagione estiva. Tipo e posizione delle alberature, da scegliere tra quelle che garantiscono una densità di chioma idonea alla funzione di ombreggiatura richiesta, rispetto all'orientamento dei parcheggi vanno previste nel PUE di attuazione dei comparti. Per tutti i parcheggi di nuova realizzazione, in qualunque zona ricadano ed a qualunque categoria appartengano agli effetti del presente articolo, è prescritto l'impiego di tecniche e materiali di pavimentazione che garantiscano la massima permeabilità del suolo ed un efficace drenaggio superficiale delle aree interessate.*"

CONCLUSIONI
Per quanto innanzi descritto, valutata la proposta progettuale, si ritiene di **POTERE RILASCIARE il parere di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 96.1.d** delle NTA del PPTR per il *"Piano Urbanistico Esecutivo del comparto CUE 1.36 denominato "Cocevole"* con le **seguenti prescrizioni e modifiche a cui il PUE dovrà essere adeguato prima dell'approvazione definitiva**.

1. Al fine di attribuire al verde urbano una funzione per il controllo ambientale quali le variazioni microclimatiche, la depurazione dell'aria, l'attenuazione dei rumori, la difesa del suolo e l'abbattimento dei valori di inquinamento dell'aria in accordo con il par. "*Il contributo della vegetazione alla definizione degli spazi aperti" del DRAG PUE (cfr. pag. 670),* si dovranno prevedere delle fasce alberate (analogamente a quanto previsto per via Antonucci Angelosante a Nord e via Patrono Antonio a Ovest) in corrispondenza dei parcheggi a raso previsti su via Gatti e sulla nuova strada prevista parallelamente a via Patrono Antonio e via Raffaele Sciarra, ciò anche in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 12.11.4/P *"Spazi di sosta e parcheggio";*
2. Al fine di assicurare, nelle fasi attuative del piano, il perseguimento degli obiettivi di qualità paesaggistica del PPTR **dovranno essere modificate e integrate come di seguito le NTA del PUE**:

- Modificare il **co. 2 dell'art. 12 soluzioni costruttive delle aree di uso pubblico** (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  La realizzazione dei marciapiedi e di tutte le aree pedonali pavimentate prevede l'utilizzo di pavimentazioni con materiali a finitura antisdrucciolevole e antigelivo, certificate per lo specifico utilizzo, in materiale naturale (pietra naturale di provenienza locale bocciardata) ~~o masselli in cls preferibilmente di colore chiaro~~*. Per la realizzazione di cordoli costituenti le delimitazioni dei marciapiedi e delle aree ad uso pubblico, saranno utilizzate soluzioni commerciali idonee all'uso, preferibilmente in materiale lapideo di colore chiaro.*

- Modificare il **co. 3 dell'art. 12 soluzioni costruttive delle aree di uso pubblico** (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  Nella realizzazione delle sistemazioni a verde, ove possibile sarà salvaguardata la conservazione delle alberature esistenti quale testimonianza storica delle caratteristiche agricole delle aree ante regime giuridico di suscettibilità edificatoria delle stesse. La soluzione progettuale delle aree a verde di uso pubblico è illustrata nell'elaborato grafico tav 5.7. ***Le indicazioni in esse contenute e che qui si riportano integralmente hanno carattere prescrittivo****.*

  - ***le essenze arboree da porre a dimora lungo la fascia alberata(verde lineare)/pista ciclo-pedonale dovranno essere autoctone, a carattere arboreo, preferibilmente con chioma arrotondata o a ventaglio, disposte a filare nella misura di 1 ogni 6-8 mt. A tale riguardo, in considerazione della funzione di ombreggiamento estivo delle piste ciclo-pedonali oltre una mera funzione di decoro urbano, si dovrà optare per piante decidue o sempreverdi;***
  - ***Le essenze arboree da mettere a dimora allinterno delle pertinenze esterne ad uso privato, avendo mera funzione ornamentale verso gli spazi pubblici e per i fabbricati privati è auspicabile la piantumazione di specie arbustive, ed arboree alternate, del tipo caducifoglia o sempreverde, preferibilmente autoctone, anche da frutto. Per le pertinenze esterne esposte a nord, si auspica la messa a dimora di piantumazione aventi funzione frangivento della specie sempreverde, dotate di struttura radicale robusta, a rapida crescita, resistenti agli agenti atmosferici e alle malattie, con chioma costituita da fogliame di media dimensione.***
  - ***Le essenze arboree da posizionare lungo i parcheggi pubblici: ai sensi dell'art. 12.11/4/P (Aree di sosta e parcheggio) delle NTA, dovranno essere alberati in maniera da garantire un adeguato ombreggiamento nella stagione estiva. La messa a dimora di alberature dovrà prediligere essenze decidue, aventi tipo di chioma espansa, arrotondata o a ventaglio disposte a filari con distanza tra le piante pari a circa 6-8 mt.***
  - ***Circa le alberature esistenti (ulivi), non soggetti a vincoli o a normative specifiche, si auspica la conservazione delle piante esistenti, laddove queste ricadano nellambito di superfici scoperte a giardino o nelle aree US accorpate prescritte dal PUG, al contrario ove ricadano in ambiti da edificare ,il reimpianto delle stesse in altro sito. In tal modo si realizza un elemento di connessione tra il territorio aperto e l'ambiente urbano che, oltre ad essere***

importante in chiave ecologica, tenta di saldare questa fascia urbana di transizione al contesto rurale/ambientale in cui esso si inserisce.

- Modificare il **co. 5 dell'art. 12 soluzioni costruttive delle aree di uso pubblico** (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  I parcheggi pubblici ***e privati*** *previsti dal Piano esecutivo, saranno realizzati con idonee pavimentazioni* ~~*carrabili*~~ *drenanti,* ~~*costituite da elementi autobloccanti cavi in cls*~~ **del tipo prato carrabile** ~~*tali da generare un grigliato erboso*~~ **e dotati di piantumazioni autoctone di nuovo impianto.**

- Modificare il **co. 4 dell'art. 15 Prescrizioni urbanistiche ed edilizie specifiche del piano esecutivo** (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  Le aree scoperte di pertinenza situate all'interno dei lotti, ~~*laddove non siano*~~ **dovranno essere** *costituite da terreno vegetale per la messa a dimora delle essenze arboree e/o* arbustive **garantendo il collegamento tra l'abitazione e l'esterno dell'area di pertinenza mediante percorsi di larghezza non superiore a 120 cm** ~~*dovranno essere sistemate prediligendo*~~ **realizzati con** *materiali permeabili* **ed ecocompatibili** *(ad esempio ghiaietto,* ~~*masselli autobloccanti, lastricati in pietra con giunti aperti*~~*). In ogni caso è preferibile ridurre l'area pavimentata, preferendo aree a verde. Nella tav. 5.4 sono indicate le sistemazioni superficiali delle aree di pertinenza dei nuovi edifici previsti dal PUE, che possono essere variate in tutto o in parte in fase di richiesta del Permesso di Costruire, purché rispettino quanto previsto dallo schema di convenzione allegato* **e nei limiti della sagoma di massimo ingombro degli edifici.**

- Modificare il **co. 7 dell'art. 15 Prescrizioni urbanistiche ed edilizie specifiche del piano esecutivo** (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  Resta la possibilità ~~*per brevi tratti*~~*, di poter realizzare paramenti murari ciechi in cls e/o muratura di recinzione sino ad una altezza di ml 2,00* **esclusivamente** *per esigenze di protezione e scorrimento del cancello carrabile, per la realizzazione di nicchie per l'alloggiamento di contatore per l'allacciamento idrico, gas metano o elettrico.* ~~*e/o per esigenze architettoniche.*~~

- Modificare il **co. 6 dell'art. 15 Prescrizioni urbanistiche ed edilizie specifiche del piano esecutivo** (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  I lavori di sistemazione e, ove previsti, di recinzione delle aree pertinenziali costituiscono parte integrante degli interventi di costruzione del relativo edificio e devono essere realizzate contestualmente alla edificazione del fabbricato. Le recinzione dei lotti, prospicienti le strade, i parcheggi pubblici e gli spazi pubblici in generale dovranno essere realizzaate con muretto di base e cancellata/vetro superiore. Il muretto di base in cls o muratura dovrà essere intonacato e tinteggiato di colore bianco. È ammesso il rivestimento dei muretti con pietra locale, tinteggiato con vernici ~~*di qualunque genere*~~ **ecocompatibili** *o prevedere l'utilizzo di rivestimenti*

ceramici. Il muretto di base, comprensivo di copertina, dovrà avere altezza non superiore a 1,00 ml, misurato dalla quota del marciapiede. La cancellata/vetro sovrastante eccederà dal muretto per un'altezza pari a ml 1,00, fino a raggiungere una quota complessiva (muretto + cancellata/vetro) di ml 2,00.
La realizzazione delle recinzioni deve assicurare l'uniformità del modello, sono da escludersi ad ogni modo recinzioni in cls a vista, in cemento prefabbricati, in grigliati tipo orsogrill o rete metallica in ferro zincato, nonché pannelli in lamiera. Le recinzioni possono essere affiancate da siepi e cespugli.

- Modificare il **co. 9 dell'art. 15 Prescrizioni urbanistiche ed edilizie specifiche del piano esecutivo** come segue (in **grassetto** la parte da aggiungere in ~~barrato~~ le parti da eliminare):

  I restati lati dei lotti confinanti tra loro o prospicienti zone a verde privato, potranno essere cintati ~~in uno dei seguenti modi~~ ***con la medesima tipologia di recinzione prevista sul fronte strada eventualmente affiancate da siepi e cespugli.***

  ~~*- con la stessa tipologia di recinzione prevista sul fronte strada;*~~
  ~~*- con muro pieno di altezza non superiore a ml 2,50*~~

- Inserire al Titolo Primo il seguente **Art. 1 bis /PAESAGGIO – Obiettivi generali del PUE**

  Gli obiettivi principali da considerare nell'attuazione del Piano Urbanistico Esecutivo sono i seguenti:
  - Ridurre il fabbisogno energetico degli edifici;
  - Assicurare la buona qualità architettonica del progetto dei manufatti edilizi;
  - Assicurare la conservazione e valorizzazione delle componenti culturali e insediative presenti in quanto sistemi territoriali integrati**.**

- Inserire al Titolo Terzo il seguente **Art. 12 bis Norme relative alla progettazione del verde "*Le fasce arborate*"**

  Per le fasce arborate l'interasse tra un esemplare e il successivo andrà adeguatamente individuato in relazione alle essenze scelte e alle specifiche condizioni del sito, ma comunque secondo i seguenti sesti orientativi:
  - per gli alberi di prima grandezza: circa 10 m;
  - per gli alberi di seconda grandezza: circa 6 m;
  - per gli alberi di terza grandezza: circa 4 m;

  Siano inoltre assicurate al piede degli esemplari arborei un'adeguata superficie libera non pavimentata della larghezza non inferiore a m 1,50.
  Inoltre, al momento della loro messa a dimora abbiano un fusto di circonferenza non inferiore a:
  > cm 20 – 24 per esemplari di prima grandezza;
  > cm 18 – 20 per esemplari di seconda grandezza;
  > cm 16 – 18 per esemplari di terza grandezza.

- Inserire al Titolo Quarto il seguente **Art. 16.10 PAESAGGIO – Indirizzi**

  In fase di cantiere, al fine di evitare impatti diretti e/o indiretti sul contesto paesaggistico esistente e sulle sue componenti è opportuno garantire:

- il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali per non compromettere la consistenza del suolo;
- la limitazione dei movimenti di terra (sbancamenti, sterri, riporti) per non modificare in maniera significativa l'attuale assetto geomorfologico d'insieme e conservare nel contempo l'assetto idrogeologico complessivo delle aree oggetto d'intervento;
- l'allontanamento e il deposito dei materiali di risulta rivenienti dalle operazioni di scavo nelle pubbliche discariche;
- l'uso di mezzi di cantiere e la realizzazione di opere complementari (piste di accesso, deposito di materiali, recinzioni, ecc.) che non compromettano le aree attigue a quelle d'intervento;
- al termine dei lavori lo smantellamento delle opere provvisorie (piste carrabili, accessi ecc…) e il ripristino dello stato dei luoghi al fine di agevolare la ricomposizione dei valori paesistici del sito.

- Inserire al Titolo Quarto il seguente **Art. 4/PAESAGGIO – Relazione tecnica**

  Nella "Relazione Tecnica" redatta al fine del rilascio dei relativi titoli abilitativi per i singoli interventi previsti dal PUE, dovranno essere dimostrate puntualmente le modalità e i criteri progettuali con i quali i suddetti interventi siano compatibili e conformi con le presenti NTA.

Il Funzionario
Arch. Giuseppe Volpe

Il Funzionario PO
Autorizzazioni Paesaggistiche e Pareri.
Arch. Luigi Guastamacchia